

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

COMMISSIONI RIUNITE (III e X)	<i>Pag.</i>	3
AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I)	»	4
GIUSTIZIA (II)	»	5
TRASPORTI, POSTE E TELECOMUNICAZIONI (IX)	»	6
LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI)	»	7
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI	»	16
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRA- NIERE	»	27
COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA .	»	31
COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DEL- L'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IM- MIGRAZIONE	»	32
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO	»	36

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Coraggio Italia: CI; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Alternativa: Misto-A; Misto-Azione-+ Europa-Radicali Italiani: Misto-A-+ E-RI; Misto-MAIE-PSI-Facciamoeco: Misto-MAIE-PSI-FE; Misto-Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Europa Verde-Verdi Europei: Misto-EV-VE; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Rinascimento ADC: Misto-Ncl-USEI-R-AC; Misto-Manifesta, Potere al Popolo, Partito della Rifondazione Comunista - Sinistra Europea: Misto-M-PP-RCSE; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI	<i>Pag.</i>	38
<i>INDICE GENERALE</i>	<i>Pag.</i>	39

COMMISSIONI RIUNITE

III (Affari esteri e comunitari) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, del Direttore *Public Affairs* di ENI SpA, Lapo Pistelli, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00821 Formentini, 7-00827 Zucconi e 7-00837 Olgiati, sulla partecipazione dell'Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto *EastMed*

3

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 17 maggio 2022.

Audizione, in videoconferenza, del Direttore *Public Affairs* di ENI SpA, Lapo Pistelli, nell'ambito della

discussione congiunta delle risoluzioni 7-00821 Formentini, 7-00827 Zucconi e 7-00837 Olgiati, sulla partecipazione dell'Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto *EastMed*.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.30 alle 14.10.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, del Direttore generale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN), Roberto Baldoni, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1714 Madia, C. 3003 Costa, C. 3007 Brescia, C. 3023 D'Ettore e C. 3026 Ungaro, recanti disposizioni in materia di esercizio del diritto di voto da parte degli elettori temporaneamente domiciliati fuori della regione di residenza 4

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 17 maggio 2022.

Audizione, in videoconferenza, del Direttore generale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN), Roberto Baldoni, nell'ambito dell'esame delle propo-

ste di legge C. 1714 Madia, C. 3003 Costa, C. 3007 Brescia, C. 3023 D'Ettore e C. 3026 Ungaro, recanti disposizioni in materia di esercizio del diritto di voto da parte degli elettori temporaneamente domiciliati fuori della regione di residenza.

L'audizione informale è stata svolta dalle 13.30 alle 14.15.

II COMMISSIONE PERMANENTE

(Giustizia)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Unione Camere Penali (UCP) e di Salvatore Curreri, Professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università di Enna, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C.3074 di iniziativa popolare e C. 3443 Fiano recanti norme contro la propaganda e la diffusione di messaggi inneggianti a fascismo e nazismo e la vendita e produzione di oggetti con simboli fascisti e nazisti 5

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 17 maggio 2022.

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Unione Camere Penali (UCP) e di Salvatore Curreri, Professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università di Enna, nell'ambito

dell'esame delle proposte di legge C.3074 di iniziativa popolare e C. 3443 Fiano recanti norme contro la propaganda e la diffusione di messaggi inneggianti a fascismo e nazismo e la vendita e produzione di oggetti con simboli fascisti e nazisti.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.30 alle 12.

IX COMMISSIONE PERMANENTE

(Trasporti, poste e telecomunicazioni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, sull'erogazione dei ristori per i danni al trasporto pubblico locale causati dall'emergenza COVID-19.

Audizione di rappresentanti di Agenzia Confederale dei Trasporti e Servizi (AGENS), Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori (ANAV) e Associazione Trasporti (ASSTRA) . 6

Audizione di rappresentanti dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) 6

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 6

AUDIZIONI INFORMALI

Martedì 17 maggio 2022.

Audizioni, in videoconferenza, sull'erogazione dei ristori per i danni al trasporto pubblico locale causati dall'emergenza COVID-19.

Audizione di rappresentanti di Agenzia Confederale dei Trasporti e Servizi (AGENS), Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori (ANAV) e Associazione Trasporti (ASSTRA).

L'audizione informale è stata svolta dalle 12 alle 12.40.

Audizione di rappresentanti dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI).

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.40 alle 13.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

Martedì 17 maggio 2022.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 13 alle 13.15.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1152 relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea. Atto n. 377 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	7
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	9
Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE. Atto n. 378 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazioni</i>)	8
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato</i>)	13

ATTI DEL GOVERNO

Martedì 17 maggio 2022. — Presidenza della presidente Romina MURA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per il lavoro e le politiche sociali Rossella Accoto.

La seduta comincia alle 16.30.

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1152 relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea. Atto n. 377.

(*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni*).

La Commissione prosegue l'esame dello schema, rinviato nella seduta dell'11 maggio 2022.

Romina MURA, *presidente*, chiede al relatore, on. Viscomi, se sia pronto a illustrare una sua proposta di parere.

Antonio VISCOMI (PD), *relatore*, illustra la sua proposta di parere favorevole, sottolineando preliminarmente l'opportunità, ribadita in premessa, di dare un contenuto reale ed effettivo al dialogo sociale, in linea con quanto disposto dalla direttiva (UE) 2019/1152, allo scopo di evitare asimmetrie tra quanto previsto dalla contrattazione collettiva e quanto previsto a livello normativo. Si sofferma, quindi, sulle osservazioni, tra le quali segnala, in particolare: l'opportunità di limitare al massimo i margini di interpretazione delle disposizioni relative alla tipologia delle informazioni, di carattere generale e di carattere specifico del singolo rapporto di lavoro; l'opportunità di esplicitare il perimetro applicativo degli obblighi informativi, laddove lo schema di decreto sembra distinguere tra datori di lavoro e committenti; l'opportunità di realizzare un miglior coordinamento tra le disposizioni riguardanti gli obblighi informativi in caso di ricorso al lavoro agile con quanto previsto dal Protocollo nazionale sottoscritto il 7 dicembre 2021; l'opportu-

nità di tenere presente il progresso normativo in materia di lavoro su piattaforme digitali rappresentato dalla proposta di direttiva COM(2021)762, attualmente all'esame della Commissione, per evitare, anche in questo caso, asimmetrie applicative; l'opportunità di prevedere contenuti delle comunicazioni che tengano conto della diversità di prestazioni lavorative, ad esempio, nei casi in cui non è possibile predeterminare l'orario di lavoro. Inoltre, sottolinea la necessità di allineare la disciplina del regime probatorio prevista dallo schema di decreto con quella prevista dalla direttiva, per evitare che l'inversione dell'onere della prova a carico del datore di lavoro si produca automaticamente alla presentazione del ricorso da parte del lavoratore, realizzando una fattispecie che non trova riscontro né nell'ordinamento europeo né in quello nazionale. Infine, richiama l'attenzione dei colleghi sulle osservazioni riguardante il settore dell'edilizia, che hanno lo scopo di contribuire, attraverso una maggiore e più corretta informazione, al contenimento degli incidenti nei cantieri.

La sottosegretaria Rossella ACCOTO, ringraziando il relatore, assicura che il Governo approfondirà gli spunti di riflessione offerti dalla Commissione e li terrà ben presenti nella stesura definitiva del decreto legislativo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere del relatore (*vedi allegato 1*).

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE.

Atto n. 378.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione —

Parere favorevole con condizioni e osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame dello schema, rinviato nella seduta dell'11 maggio 2022.

Romina MURA, *presidente*, chiede alla relatrice, on. Gribaudo, se abbia una proposta di parere.

Chiara GRIBAUDO (PD), *relatrice*, illustra la sua proposta di parere favorevole, soffermandosi, in particolare, sulle condizioni, che riguardano l'estensione della disciplina al settore del pubblico impiego, la previsione di disposizioni che tengano conto della condizione del genitore affidatario nonché il rinvio alla contrattazione collettiva per quanto riguarda il computo dei riposi. Quanto alle osservazioni, sottolinea, in particolare, la necessità di rendere effettiva l'equiparazione tra uomini e donne sia in ambito familiare sia in ambito lavorativo, attraverso l'aumento del periodo di congedo di paternità, l'aumento dell'ammontare dell'indennità del congedo parentale, l'estensione della sua fruibilità fino ai sedici anni del figlio. Inoltre, richiama l'attenzione dei colleghi sull'opportunità di eliminare gli ostacoli alla fruizione effettiva dei diritti in esame, anche attraverso la previsione di sanzioni mirate a carico dei datori di lavoro e la promozione della diffusione della conoscenza di tali diritti tra i lavoratori e le lavoratrici.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere della relatrice (*vedi allegato 2*).

La seduta termina alle 16.50.

ALLEGATO 1

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1152 relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea. Atto n. 377.

PARERE APPROVATO

La XI Commissione,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1152 relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea (atto n. 377);

considerato che lo schema di decreto legislativo è stato adottato in attuazione della delega conferita dalla legge n. 53 del 2021 (legge di delegazione europea 2019-2020);

preso atto che la direttiva a cui lo schema dà attuazione introduce modifiche migliorative nei seguenti ambiti: l'accesso dei lavoratori alle informazioni concernenti le loro condizioni di lavoro; le condizioni di lavoro, con particolare riferimento ai lavori nuovi e non *standard*; la salvaguardia dell'adattabilità e dell'innovazione del mercato del lavoro; il rafforzamento delle misure di tutela delle condizioni di lavoro; la trasparenza del mercato del lavoro; la limitazione degli oneri amministrativi a carico delle imprese;

rilevato che lo schema di decreto legislativo novella il decreto legislativo n. 152 del 1997 e ne estende il campo di applicazione ai lavoratori impiegati con tipologie contrattuali non *standard*;

apprezzate, all'articolo 1, la dettagliata elencazione delle tipologie contrattuali a cui si applica la disciplina e l'altrettanto dettagliata elencazione di quelle a cui non si applica, che appaiono restringere fortemente i margini di discrezionalità interpretativa, garantendo una tassativa applicazione della disciplina;

tenuto conto che, come si legge nella relazione introduttiva, la norma riflette sia

l'evoluzione normativa sia la necessità di rendere noto al lavoratore quale sia la corretta imputazione del rapporto di lavoro nelle ipotesi in cui esso sia dipendente non soltanto dal datore di lavoro che lo ha formalmente assunto, ma anche delle altre parti datoriali che, in qualche modo, traggono vantaggio dalla sua prestazione;

considerato l'altrettanto dettagliato novero di informazioni, recato dall'articolo 4, che il datore di lavoro è tenuto a comunicare ai lavoratori, tra le quali rientrano anche quelle da fornire nelle ipotesi in cui le modalità decisionali di esecuzione della prestazione siano organizzate mediante l'utilizzo di sistemi automatizzati di decisione o di monitoraggio;

osservato che lo scopo di tali disposizioni è di ridurre le asimmetrie informative, qualora i committenti o i datori di lavoro utilizzino sistemi algoritmici per coordinare, gestire e monitorare il rapporto di lavoro;

ricordato che l'esigenza di garantire trasparenza su tali aspetti è stata sottolineata in più sedi dalla XI Commissione, ad esempio nel documento conclusivo dell'indagine conoscitiva sui lavoratori che svolgono attività di creazione di contenuti digitali (Doc. XVII, n. 12), approvato il 9 marzo 2022, e, da ultimo, in occasione dell'esame della proposta di direttiva relativa al miglioramento delle condizioni di lavoro nel lavoro mediante piattaforme digitali (COM(2021)762), attualmente in corso di svolgimento;

apprezzate le disposizioni del Capo III, in materia di prescrizioni minime relative alle condizioni di lavoro, che, recependo le norme della direttiva (UE) 2019/

1152, riconoscono una serie di nuovi diritti materiali finalizzati a offrire una più ampia tutela in materia di condizioni di lavoro a tutti i lavoratori e, in particolare, a quelli con posti di lavoro non *standard*;

considerate, in tale ambito, le disposizioni recate dall'articolo 7, che riguarda il periodo di prova, dall'articolo 9, che impone al datore di lavoro di garantire un livello minimo di prevedibilità ai lavoratori il cui rapporto di lavoro, subordinato o di collaborazione coordinata e continuativa, si svolga secondo modalità in tutto o in gran parte imprevedibili, nonché dall'articolo 11, che dispone che la formazione che il datore di lavoro è tenuto a erogare, sulla base di disposizioni legislative o contrattuale, è gratuita e va considerata orario di lavoro;

tenuto conto delle disposizioni recate dal Capo IV, che tutelano i lavoratori da ritorsioni e trattamenti pregiudizievoli e disciplinano le modalità di risoluzione delle controversie;

ritenuta – in via generale e in modo adeguato a quanto previsto dall'articolo 21, comma 4, della direttiva in ordine alla « effettiva partecipazione delle parti sociali » nel processo di relativa implementazione – la necessità di dare un contenuto reale ed effettivo al dialogo sociale, nel rispetto di quanto previsto dai contratti collettivi e tenendo conto dei modelli negoziali operanti nei diversi comparti produttivi,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti osservazioni:

a) valuti il Governo l'opportunità di meglio differenziare, nell'articolo 3 dello schema, le caratteristiche della comunicazione relativa agli elementi propri di ciascun rapporto di lavoro e i connotati della comunicazione avente a oggetto le norme di carattere generale;

b) valuti il Governo l'opportunità di ridefinire quanto previsto dall'articolo 4,

comma 1, lettera *a)*, capoverso Articolo 1, comma 1, lettera *f)*, laddove si chiede che tra le informazioni da dare al lavoratore vi sia, in caso di rapporti a termine, « la durata dello stesso », tenendo conto che il testo della direttiva prevede (all'articolo 4, comma 2, lettera *e)* che sia comunicata « la durata prevista »;

c) valuti il Governo l'opportunità di meglio coordinare in una disciplina unitaria, e al fine di evitare difformità ed incertezze applicative, quanto previsto dal novellato articolo 1 del decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 152, con le altre previsioni legislative in materia di informazioni obbligatorie da inserire nei contratti individuali quali, a esempio, gli articoli 5, 15, 19, comma 4, 33, comma 3, e articolo 42 del decreto legislativo 81 del 2015;

d) valuti il Governo l'opportunità di integrare quanto disposto all'articolo 4, comma 1, lettera *a)*, capoverso Articolo 1, comma 1, lettera *b)*, in materia di luogo di lavoro con quanto previsto in materia di lavoro agile dal Protocollo nazionale sul lavoro in modalità agile sottoscritto il 7 dicembre 2021;

e) valuti il Governo la migliore definizione della disciplina relativa agli ulteriori obblighi informativi nel caso di utilizzo di sistemi decisionali o di monitoraggio automatizzati (articolo 4, comma 1, lettera *b)*, dello schema di decreto) tenendo conto che la medesima materia è oggetto di una diversa e più completa proposta di direttiva (direttiva (UE) 2021/762) relativa al miglioramento delle condizioni di lavoro nel lavoro mediante piattaforme digitali, anche a motivo della previa necessaria valutazione dello *status* di lavoratore subordinato in conformità all'ottavo *considerando* della direttiva (UE) 2019/1152. Consideri il Governo altresì l'opportunità di:

i. meglio chiarire il perimetro applicativo delle disposizioni contenute, rispettivamente, dall'articolo 1 del decreto legislativo n. 152 del 1997, come novellato dall'articolo 4, comma 1, lettera *a)*, dello schema, relativo alle informazioni generali sul rapporto di lavoro, e dall'articolo 1-*bis*,

introdotto nel medesimo decreto legislativo n. 152 del 1997 dall'articolo 4, comma 1, lettera *b*), dello schema;

ii. introdurre, alla lettera *e*) del comma 2 dell'articolo 1-*bis* del decreto legislativo n. 152 del 1997, come novellato dall'articolo 4, comma 1, lettera *b*), dello schema, la figura di contatto diretto, designata dalla piattaforma, quale soggetto specifico abilitato a gestire le relazioni inerenti le decisioni prese mediante piattaforma;

iii. integrare l'articolo 1-*bis*, comma 6, del novellato decreto legislativo 152 del 1997 assicurando l'effettività di quanto disposto dalla contrattazione collettiva per quanto concerne l'impiego di sistemi decisionali e di monitoraggio automatizzati nonché di disciplinare le comunicazioni in materia di « *data set* », in base ai quali è impostato il sistema di automazione utilizzato, ai fini della conoscibilità del funzionamento;

f) valuti il Governo, all'articolo 4, comma 1, lettera *b*), dello schema di precisare che l'obbligo ivi previsto non si intende applicabile alle informazioni identificate dal datore di lavoro o committente come segreti industriali, segreti commerciali, *know-how* e comunque a tutti quei beni rientranti nella tutela di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005 n. 30, al fine di assicurare la tutela degli operatori e anche dei lavoratori;

g) valuti il Governo l'opportunità di avvalersi, all'articolo 4, comma 1, lettera *c*), della facoltà riservata agli Stati membri dall'articolo 7, comma 4, della direttiva (UE) 2019/1152 di semplificare notevolmente l'obbligo di fornire informazioni supplementari per i lavoratori in missione in un altro Stato membro o in un paese terzo, « se la durata di ciascun periodo di lavoro al di fuori dello Stato membro in cui il lavoratore lavora abitualmente è uguale o inferiore a quattro settimane »;

h) valuti il Governo l'opportunità di salvaguardare il dialogo sociale e le previsioni della contrattazione collettiva, in atto e future, in relazione a quanto previsto, dall'articolo 7, comma 3, in tema di periodo di prova;

i) valuti il Governo l'opportunità di salvaguardare il dialogo sociale e le previsioni della contrattazione collettiva in relazione a quanto previsto dall'articolo 9 in materia di orario di lavoro, tenendo conto che i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa *ex* articolo 409, comma 1, n. 3, del codice di procedura civile sono rapporti di lavoro autonomo e pertanto possono non prevedere quantità di ore minime retribuite garantite;

j) valuti il Governo l'opportunità di meglio valutare la corrispondenza dell'articolo 9 – che riguarda il rapporto di lavoro di cui « non sia predeterminato l'orario e la sua collocazione temporale » – all'articolo 10 della direttiva, che fa invece riferimento al caso in cui « l'organizzazione del lavoro di un lavoratore sia interamente o in gran parte imprevedibile », tenendo conto della specifica e differenziata disciplina sull'orario di lavoro – si pensi al personale dirigenziale –, come dettata anche dalla contrattazione collettiva;

k) valuti il Governo l'opportunità di rivalutare quanto previsto dall'articolo 10, soprattutto per quanto riguarda la possibilità di discipline semplificate per le medie, piccole e micro imprese;

l) valuti il Governo l'opportunità di rivalutare, in tema di disciplina del cosiddetto « diritto di precedenza », di cui all'articolo 10 dello schema di decreto, la coerenza con le previsioni della direttiva al fine di evitare il rischio di eccesso di delega e comunque meglio valutare la ragionevolezza di un termine più breve entro il quale manifestare la volontà di essere assunti a tempo indeterminato nonché la previsione di termini e sanzioni in capo al datore di lavoro anche per vicende per le quali la direttiva, al comma 2 dell'articolo 12, non sembra prevederle;

m) valuti il Governo l'opportunità di ridefinire i termini di cui agli articoli 12 e 13, al fine di assicurare che strumenti di rapida risoluzione delle controversie siano avviati entro un termine massimo dal dedotto evento lesivo, tenendo conto delle disposizioni poste sia dall'articolo 13, che

dà attuazione all'articolo 17 della direttiva, nonché dal successivo articolo 14, che dispone in materia di protezione contro il licenziamento e onere della prova;

n) valuti il Governo l'opportunità di modificare la formulazione dell'articolo 14, comma 3, dello schema in ordine al regime probatorio, in modo da renderlo più aderente a quanto previsto dall'articolo 18, comma 3, della direttiva;

o) valuti il Governo, con riferimento a specifici e particolari contesti produttivi, quale quello edilizio, l'opportunità di introdurre nell'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo n. 152 del 1997, così come modificato dallo schema di decreto, l'obbligo per il datore di lavoro di comunicare

l'identità dell'impresa controllante e, in caso di appalto, l'identità dell'appaltante e i contratti collettivi da questo applicati;

p) valuti il Governo l'opportunità di introdurre nell'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 152 del 1997, così come novellato dallo schema di decreto, l'obbligo per il datore di lavoro di comunicare la Cassa edile territoriale a cui è iscritto il prestatore di lavoro;

q) valuti il Governo l'opportunità di inserire, nell'ambito della fattispecie di illecito amministrativo pecuniario, introdotta all'articolo 13, la clausola di salvaguardia: « salvo che il fatto costituisca reato ».

ALLEGATO 2

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE. Atto n. 378.

PARERE APPROVATO

La XI Commissione,

esaminato lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE (atto n. 378);

considerato che lo schema di decreto legislativo è stato adottato in attuazione della delega conferita dall'articolo 1 e dall'allegato A, n. 27, della legge n. 53 del 2021 (legge di delegazione europea 2019-2020);

ricordato che la XI Commissione si è molto impegnata sulla necessità di garantire maggiore equilibrio tra vita familiare e vita professionale e nella ripartizione della responsabilità familiare tra lavoratrice e lavoratore, sia nella passata legislatura sia in quella in corso, dimostrando una particolare unità di intenti, che ha favorito il raggiungimento di risultati significativi, tra i quali, nella legislatura in corso, la legge n. 162 del 2021, recante modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo;

preso atto che l'articolo 2 dello schema di decreto prevede l'astensione obbligatoria dal lavoro del padre lavoratore, dai due mesi precedenti al parto ai cinque mesi successivi, per un periodo di dieci giorni, confermando quanto già previsto dalla legge di bilancio per il 2022, che ha reso strutturale una disciplina sperimentalmente introdotta dall'articolo 4, comma 24, lettera a), della legge n. 92 del 2012, più volte prorogata ma mai attuata nel pubblico impiego;

sottolineato che il periodo di congedo obbligatorio è retribuito con un'indennità giornaliera pari al 100 per cento della retribuzione, è computato nell'anzianità di servizio a tutti gli effetti, compresi quelli relativi alla tredicesima mensilità o alla gratifica natalizia e alle ferie, ed è considerato, ai fini della progressione nella carriera, come attività lavorativa;

osservato che, sulla base della disciplina introdotta dallo schema di decreto, il congedo di paternità obbligatorio risulta esteso anche al pubblico impiego, settore nel quale, a normativa vigente, tale applicazione è prevista solo in via programmatica, in quanto demandata all'adozione di successivi atti di recepimento, che non risultano essere stati adottati;

apprezzate, all'articolo 2 dello schema di decreto, le modifiche introdotte alla disciplina vigente riguardante il congedo parentale, tra le quali si segnalano, in particolare: l'aumento della durata in caso di famiglie monoparentali; la previsione di un ulteriore periodo di congedo, della durata complessiva di tre mesi, con un'indennità pari al 30 per cento della retribuzione, usufruibile dai genitori in alternativa tra loro; l'estensione da sei anni a dodici anni di età del bambino della possibilità di usufruire del congedo parentale con percezione dell'indennità del 30 per cento della retribuzione per la generalità di lavoratori e lavoratrici e da otto anni a dodici anni per lavoratori e lavoratrici con reddito individuale inferiore a 2,5 volte l'importo del trattamento minimo di pensione a carico dell'assicurazione generale obbligatoria (TM); il superamento dell'alternatività del godimento del diritto nei primi sei mesi, coperti

da indennità; l'introduzione della previsione di un'indennità a copertura dei successivi tre mesi di congedo, da usufruire in alternativa tra i genitori, aumentando, di fatto, da sei a nove il numero dei mesi coperti dall'indennità;

rilevato che l'articolo 3 introduce il divieto di discriminazione di lavoratori e lavoratrici per ragioni legate alla fruizione dei benefici connessi al proprio stato di disabilità o a quello di coloro a cui prestano assistenza;

considerato che il medesimo articolo 3 reca modifiche alla disciplina del permesso mensile retribuito per l'assistenza di persone con disabilità grave, tra le quali si segnalano: l'estensione della platea dei beneficiari alla parte dell'unione civile e alla persona convivente di fatto e la possibilità che i permessi siano fruiti, con riferimento alla stessa persona assistita, da più soggetti aventi diritto, fermo restando il limite complessivo di tre giorni al mese; per i lavoratori e lavoratrici che usufruiscono dei permessi per assistere disabili, il diritto di priorità nelle richieste di esecuzione del lavoro in modalità agile, con riferimento ai casi in cui il datore di lavoro, pubblico o privato, stipuli accordi individuali per l'applicazione di tale istituto;

preso atto che l'articolo 4 aumenta da sei a nove mesi il periodo di congedo parentale complessivo coperto da indennità per lavoratori e lavoratrici iscritti/e alla gestione separata dell'INPS, di cui tre mesi per ciascuno dei genitori (per un totale di sei mesi) e tre mesi trasferibili tra i genitori; estende dai primi tre anni di vita ai primi dodici anni di vita del figlio il periodo entro il quale usufruire del congedo parentale; estende il diritto di priorità di accoglimento delle richieste di esecuzione della prestazione lavorativa in modalità agile a quelle formulate da genitori con figli fino a dodici anni, in aumento rispetto ai tre anni attualmente previsti, nonché a quelle di lavoratori e lavoratrici con responsabilità di cura (*caregivers*);

considerate le modifiche introdotte dall'articolo 5 alla disciplina riguardante la

trasformazione del rapporto di lavoro, che prevedono, in particolare, l'estensione alla parte dell'unione civile e alla persona convivente di fatto che assistano familiari affetti da gravi patologie oncologiche della priorità nella trasformazione del contratto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale, attualmente prevista per il coniuge lavoratore; il divieto di discriminazione per coloro che richiedono la trasformazione del contratto e la nullità di qualunque misura adottata in violazione del divieto;

sottolineata l'opportunità di fare salve le condizioni più favorevoli eventualmente previste dalla contrattazione collettiva,

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con le seguenti condizioni:

1. sia chiarito che il regime descritto nel decreto legislativo emanando è applicabile anche al pubblico impiego, anche per evitare contenzioso da discriminazione;

2. all'articolo 2, comma 1, sia sostituita la lettera *h*) con la seguente: *h*) all'articolo 32, comma 1, la lettera *c*) è sostituita dalla seguente: « *c*) per un periodo continuativo o frazionato non superiore a undici mesi, qualora vi sia un solo genitore ovvero un genitore nei confronti del quale sia stato disposto, ai sensi dell'articolo 337-*quater* del codice civile, l'affidamento esclusivo del figlio. In quest'ultimo caso, l'altro genitore perde il diritto al congedo non ancora utilizzato. A tal fine copia del provvedimento di affidamento è trasmessa, a cura del pubblico ministero, all'INPS »;

3. all'articolo 2, comma 1, lettera *i*), n. 4, si chiarisca che, ai fini del computo dei riposi, il congedo si considera orario di lavoro e di aggiungere, in fine, le seguenti parole: « salvo quanto diversamente previsto dalla contrattazione collettiva »;

e con le seguenti osservazioni:

a) valuti il Governo la possibilità di reperire le risorse necessarie a consentire l'aumento del periodo di congedo di paternità e di estenderne la possibile fruizione

all'interno di un periodo fino a due anni di vita del figlio, per rendere tale strumento realmente incisivo e maggiormente adeguato allo scopo di promuovere la condivisione della responsabilità genitoriale, favorendo, al contempo, un cambio di prospettiva culturale che consenta l'effettiva equiparazione tra uomini e donne sia in ambito familiare sia in ambito lavorativo;

b) valuti il Governo la necessità di estendere contestualmente e rendere pienamente operativa la norma anche nel pubblico impiego, altrimenti fonte di contenzioso per discriminazione;

c) valuti il Governo l'opportunità, all'articolo 2, comma 1, lettera c), capoverso Articolo 27-bis, comma 6, di introdurre, alla fine del primo periodo, le seguenti parole: fatte salve le condizioni di miglior favore contenute in atti negoziali o in accordi di livello nazionale o aziendale;

d) valuti il Governo l'opportunità di reperire le risorse necessarie per consentire un graduale ma rapido aumento dell'indennità corrisposta nel periodo di congedo parentale, almeno in linea con quanto già previsto per i congedi COVID, allo scopo di incentivare il ricorso a tale istituto, sostenendo anche per tale via il processo di riduzione del *gap* salariale e di condivisione delle responsabilità genitoriali e di conciliazione tra vita familiare e vita lavorativa;

e) valuti il Governo l'opportunità di modificare all'articolo 34 comma 1, come modificato dall'articolo 2, le parole « dodici anni » con le parole « sedici anni », in modo da consentire la fruizione dei congedi parentali in un periodo di tempo più esteso che arrivi a comprendere la difficile fase

adolescenziale dei figli, resa ancora maggiormente problematica dalle restrizioni della pandemia;

f) valuti il Governo di aggiungere, dopo il terzo periodo dell'articolo 2, comma 1, lettera i), n. 1, il seguente periodo: « Qualora sia stato disposto, ai sensi dell'articolo 337-*quater* del codice civile, l'affidamento esclusivo del figlio ad un solo genitore, a quest'ultimo spetta in via esclusiva anche la fruizione del congedo indennizzato riconosciuto complessivamente alla coppia genitoriale. »;

g) valuti il Governo l'opportunità di introdurre la sanzione accessoria dell'impossibilità di ottenere la certificazione di genere per le aziende che ostacolano l'esercizio dei diritti di assenza dal lavoro e le altre agevolazioni previste dalla normativa vigente;

h) valuti il Governo l'opportunità di introdurre nello schema di decreto la previsione di interventi per migliorare la conoscibilità della normativa e degli strumenti di sostegno della maternità, della genitorialità e delle attività di cura, al fine di agevolare l'esercizio dei relativi diritti e l'accesso ai servizi di interesse da parte dei cittadini, per esempio, disponendo che l'INPS, nell'ambito dei progetti di sviluppo dei propri sistemi informatici, attivi specifici servizi digitali per l'informazione e l'accesso personalizzato ai congedi e ai permessi disponibili per i lavoratori e lavoratrici con responsabilità di cura;

i) valuti il Governo l'opportunità di prevedere misure atte a favorire i lavoratori con figli o lavoratori prestatori di assistenza l'accesso a modalità di lavoro flessibile.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

S O M M A R I O

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI	16
Sulla pubblicità dei lavori	16
ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E VIGILANZA:	
Seguito dell'esame della proposta di risoluzione sulla presenza di commentatori ed opinionisti all'interno dei programmi della RAI (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	17
ALLEGATO 1 (<i>Nuovo testo della proposta di risoluzione sulla presenza di commentatori ed opinionisti all'interno dei programmi della RAI S.p.a., presentata dal Presidente Barachini</i>) .	19
ALLEGATO 2 (<i>Proposta di risoluzione sulla presenza di commentatori ed opinionisti all'interno dei programmi della RAI S.p.a., presentata dalla senatrice Ricciardi ed altri</i>)	21
Proposta risoluzione per la promozione di contenuti legati alla salute e alla transizione ecologica da parte del servizio pubblico radiotelevisivo (<i>Esame e rinvio</i>)	17
ALLEGATO 3 (<i>Proposta di risoluzione presentata dalla deputata Flati, dalla deputata Di Lauro, dalla senatrice Ricciardi, dal senatore Di Nicola, dalla senatrice L'Abbate, dalla senatrice De Petri</i>)	22
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Seguito dell'indagine conoscitiva sui modelli di <i>governance</i> e sul ruolo del Servizio pubblico radiotelevisivo, anche con riferimento al quadro europeo e agli scenari del mercato audiovisivo: seguito dell'esame del documento conclusivo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	18
Sui lavori della Commissione	18
Sulla pubblicazione dei quesiti	18
ALLEGATO 4 (<i>Quesito per il quale è pervenuta risposta scritta alla presidenza della Commissione (n. 465/2192)</i>)	25

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI

Martedì 17 maggio 2022. — Presidenza
del presidente BARACHINI.

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
19.45 alle 20.05.

Sulla pubblicità dei lavori.

Martedì 17 maggio 2022. — Presidenza
del presidente BARACHINI.

La seduta comincia alle 20.05.

(La Commissione approva il processo
verbale della seduta precedente).

Il PRESIDENTE comunica che ai sensi
dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento

della Commissione, la pubblicità dei lavori sarà assicurata mediante l'attivazione del sistema audiovisivo a circuito chiuso.

ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E VIGILANZA

Seguito dell'esame della proposta di risoluzione sulla presenza di commentatori ed opinionisti all'interno dei programmi della RAI.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il PRESIDENTE comunica che il testo della proposta di risoluzione sulla presenza di commentatori ed opinionisti all'interno dei programmi della RAI è stato inizialmente illustrato nella seduta del 6 aprile scorso e successivamente è stato riformulato recependo alcuni contributi (allegato al resoconto).

Informa che il Movimento 5 Stelle ha trasmesso nella giornata di ieri una propria proposta alternativa (allegata al resoconto).

Nell'ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, svoltosi prima della seduta, non è stato raggiunto un accordo circa l'integrazione dei contenuti delle due proposte richiamate e si è espressa l'esigenza di un ulteriore spazio di riflessione per verificare le condizioni per l'adozione di un testo unitario e condiviso.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Proposta risoluzione per la promozione di contenuti legati alla salute e alla transizione ecologica da parte del servizio pubblico radiotelevisivo.

(Esame e rinvio).

Il PRESIDENTE informa che la seduta odierna reca l'esame di una proposta di risoluzione « per la promozione di contenuti legati alla salute e alla transizione ecologica da parte del servizio pubblico radiotelevisivo » il cui testo, allegato al resoconto, è in distribuzione.

La proposta di tale risoluzione è stata presentata dalle deputate Flati e Di Lauro, dalla senatrice Ricciardi, dal senatore Di Nicola, dalle senatrici L'Abbate e De Petris.

Cede quindi la parola alla relatrice Di Lauro per l'illustrazione.

La deputata DI LAURO (M5S) illustra la proposta di risoluzione all'ordine del giorno, evidenziando che uno degli obiettivi che si prefigge tale atto è quello di accrescere l'attenzione su alcune questioni di notevole rilievo per la salute umana e la tutela della biodiversità, promuovendo una maggiore consapevolezza sulle tematiche relative all'educazione alimentare e ambientale, nonché sul rispetto delle forme di vita animale.

In tal senso, la proposta in esame mira ad impegnare l'Azienda – la quale di recente ha colto la rilevanza di tali argomenti mediante alcuni programmi e trasmissioni che hanno riscosso un ottimo riscontro in termini di ascolti – a sensibilizzare l'opinione pubblica sulle tematiche richiamate.

La deputata FLATI (M5S) evidenzia che da uno studio condotto da Rai Pubblicità si è registrata una sensibile attenzione da parte delle fasce di popolazione più giovane nei confronti dei temi ambientali e del rispetto della biodiversità. Uno dei problemi più volte rilevati in questa sede è quello che il Servizio pubblico non attrae i soggetti più giovani; per tale ragione occorrerebbe da parte dell'Azienda una maggiore attenzione verso i contenuti segnalati dalla proposta di risoluzione, tramite programmi innovativi in grado di intercettare questo segmento di pubblico.

La deputata MACCANTI (Lega), a nome del Gruppo della Lega, preannuncia la presentazione di una proposta di risoluzione sulle tematiche in argomento di cui sintetizza i contenuti.

Dopo alcune osservazioni da parte della senatrice FEDELI (PD) e del deputato FORNARO (LEU), su proposta del PRESIDENTE, il termine di presentazione di eventuali emendamenti è fissato entro lunedì 30 maggio, ferma restando la possibilità di abbinare tale proposta con quella preannunciata dal Gruppo della Lega.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sui modelli di governance e sul ruolo del Servizio pubblico radiotelevisivo, anche con riferimento al quadro europeo e agli scenari del mercato audiovisivo: seguito dell'esame del documento conclusivo.

(Seguito dell'esame e rinvio).

Il PRESIDENTE ricorda che l'esame della bozza del documento conclusivo della indagine conoscitiva sui modelli di *governance* e sul ruolo del servizio pubblico radiotelevisivo, anche con riferimento al quadro europeo e agli scenari del mercato audiovisivo predisposta insieme al deputato Romano, ha avuto inizio nella seduta del 22 febbraio scorso (già pubblicata in allegato al resoconto della citata seduta).

Informa che sul testo del documento non sono state prospettate proposte di modifica.

Il deputato Andrea ROMANO (PD) sollecita l'approvazione della bozza del documento conclusivo la quale sintetizza le risultanze dell'indagine conoscitiva condotta dalla Commissione.

La senatrice RICCIARDI (M5S) chiede un breve rinvio per una più attenta valu-

tazione dei contenuti dello schema di documento.

Il PRESIDENTE, non facendosi ulteriori osservazioni, aggiorna l'esame ad una prossima seduta.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Sui lavori della Commissione.

Il PRESIDENTE comunica che il Consiglio dei ministri ha approvato le linee guida inerenti il prossimo contratto di servizio. In tal senso, la Commissione potrebbe riservarsi di programmare nelle prossime sedute un'audizione del presidente del CdA Rai e di altri soggetti competenti.

Sulla pubblicazione dei quesiti.

Il PRESIDENTE comunica che è pubblicato in allegato, ai sensi della risoluzione relativa all'esercizio della potestà di vigilanza della Commissione sulla società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, approvata dalla Commissione il 18 marzo del 2015, il quesito n. 465/2192 per il quale è pervenuta risposta scritta alla Presidenza della Commissione (*vedi allegato 4*).

La seduta termina alle 20.20.

ALLEGATO 1

Nuovo testo della proposta di risoluzione sulla presenza di commentatori ed opinionisti all'interno dei programmi della RAI S.p.a., presentata dal Presidente Barachini.

La Commissione parlamentare di indirizzo e di vigilanza del servizio pubblico radiotelevisivo,

visto:

l'articolo 1 della legge 14 aprile 1975, n. 103, e l'articolo 49, comma 12-ter, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici), che attribuiscono alla Commissione funzioni di indirizzo generale e di vigilanza dei servizi pubblici radiotelevisivi;

l'articolo 14 del Regolamento della Commissione, che stabilisce che essa esercita i poteri e le funzioni che le sono attribuiti dalla legge, adottando, quando occorra, risoluzioni contenenti direttive per la società concessionaria;

la risoluzione del Parlamento europeo del 9 marzo 2022 sulle ingerenze straniere in tutti i processi democratici nell'Unione europea, inclusa la disinformazione, e la risoluzione del Parlamento europeo del 7 aprile 2022 sulle conclusioni della riunione del Consiglio europeo del 24 e del 25 marzo 2022;

considerato che:

il conflitto in Ucraina sta nuovamente portando al centro dell'attenzione, come già avvenuto con la pandemia, il ruolo della disinformazione relativamente ad un tema di straordinario impatto sulla nostra democrazia e sulla qualità del dibattito pubblico, anche in considerazione della minaccia alla sicurezza di tutta l'Europa;

il Servizio pubblico, pur senza censurare alcuna posizione, ha come fine quello di soddisfare il diritto di informare e di informarsi, consentendo al cittadino-utente di potersi formare una propria autonoma opinione a partire da fatti verificati. Esso

deve sempre essere imparziale e pluralistico, ma sapendo selezionare l'autorevolezza delle fonti, sapendo dosare e rappresentare in maniera corretta, equilibrata e, soprattutto, contestualizzata, la realtà, contrastando le strategie di disinformazione, dividendo le opinioni dai fatti, i numeri dalle suggestioni, i pareri degli esperti da quelli dei non esperti, specialmente in un contesto bellico in cui la verità dei fatti è continuamente posta in discussione dalla propaganda e dalla disinformazione secondo schemi noti e consolidati;

applicare questo doveroso filtro con competenza e professionalità è, ad avviso della Commissione, la sfida più importante, ancorché faticosa e difficile, per l'informazione del Servizio pubblico italiano e per la tutela del diritto dei cittadini a ricevere una informazione imparziale, corretta, completa, veritiera;

il Servizio pubblico non deve indulgere nella mera rappresentazione teatrale e non mediata degli opposti e delle contraddizioni: la logica da *infotainment* e il formato del *talk show* non possono essere lo *standard* del dibattito nel Servizio pubblico, tantomeno su argomenti particolarmente sensibili e drammatici come quelli relativi alla guerra;

rilevato che:

il Servizio pubblico è chiamato a marcare la propria differenza rispetto alle altre realtà e deve comportarsi con un senso di responsabilità di alto profilo soprattutto in questa fase, perché proprio in questa diversità risiede il presupposto della sua esistenza e del suo finanziamento da parte dei cittadini;

la selezione dei commentatori e degli opinionisti, così come i tempi e i modi con i quali intervengono nei programmi

radiotelevisivi, diventa uno dei primi strumenti a disposizione del Servizio pubblico per una corretta rappresentazione della realtà;

richiamando, in quanto applicabili, i principi enunciati nella risoluzione del 23 febbraio 2022;

ritenuto che sia opportuno fornire indirizzi generali alla RAI, applicabili a qualunque contesto politico, sociale o internazionale, sulla necessità del contrasto alla disinformazione anche in relazione ai criteri di selezione dei commentatori ed opinionisti, quanto all'autorevolezza degli stessi;

invita la società concessionaria del Servizio pubblico radiotelevisivo:

1. a selezionare, nel pieno rispetto dell'autonomia giornalistica, quali commentatori ed opinionisti – anche nei programmi affidati dalla RAI a società di produzione esterna – persone di comprovata competenza e autorevolezza nella materia di cui si discute, garantendo opportuni e trasparenti criteri di accesso da parte della vasta comunità di esperti, nazionali ed esteri, ponendo al centro la verifica dei fatti ed il contrasto alla disinformazione, senza ingerenze da parte di agenti o procuratori, in conformità alla risoluzione approvata dalla Commissione nella scorsa legislatura sull'adozione da parte della RAI di procedure aziendali volte ad evitare possibili conflitti di interessi da parte degli agenti di spettacolo;

2. a prevedere meccanismi trasparenti di rotazione delle presenze, al fine di evitare una presenza eccessivamente prolungata di un solo soggetto e quindi di favorire la pluralità delle voci;

3. a privilegiare tali presenze a titolo gratuito per favorire la libera ed

autonoma espressione delle opinioni, garantendo la massima trasparenza in casi eccezionali di presenze a titolo oneroso;

4. a non favorire la spettacolarizzazione del dibattito solo facendo leva sulla ricerca di posizioni opposte e sempre più estreme, ivi incluse quelle che non sono supportate da fatti verificati;

5. a continuare a contrastare il fenomeno della disinformazione, garantendo sempre la veridicità dell'informazione e la rigorosa selezione delle fonti, evitando qualsiasi discriminazione e, all'interno dei programmi televisivi, ad assicurare l'equilibrio corretto delle posizioni espresse;

6. ad assicurare politiche di moderazione dei commenti, nei propri siti *web* e nei propri *account social* legati alla trasmissione, al fine di prevenire la proliferazione della disinformazione o di fenomeni di aggressione personale nei confronti delle persone intervenute in trasmissione;

7. a dare immediata attuazione a quanto già previsto dal vigente contratto di servizio (articolo 25, lettera *e*), punti (iii) e (iv)), ovvero « attivare strumenti finalizzati a contrastare la diffusione di *fake news* e prevedere in proposito: l'istituzione di un osservatorio interno permanente; lo sviluppo di specifici prodotti di natura educativa e didattica; la realizzazione di iniziative di promozione riguardo ai rischi derivanti dalla diffusione di notizie false; nonché a sensibilizzare i conduttori dei programmi e i propri dipendenti e collaboratori, anche attraverso specifiche azioni formative, ad attenersi scrupolosamente nella loro attività ai principi del *fact checking*, adottando le migliori *best practice* di settore ».

ALLEGATO 2

Proposta di risoluzione sulla presenza di commentatori ed opinionisti all'interno dei programmi della RAI S.p.A., presentata dalla senatrice Ricciardi ed altri.

La Commissione parlamentare di indirizzo e di vigilanza del servizio pubblico radiotelevisivo,

visto:

l'articolo 1 della legge 14 aprile 1975 n. 103 e l'art. 49, comma 12-ter, del decreto legislativo 31 luglio 2005 n. 177 (*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*), attribuiscono alla Commissione funzioni d'indirizzo generale e di vigilanza dei servizi pubblici radiotelevisivi;

l'articolo 14 del Regolamento della Commissione stabilisce che essa esercita i poteri e le funzioni che le sono attribuite dalla legge, adottando, quando occorre, risoluzioni contenenti direttive per la società concessionaria;

la risoluzione del Parlamento europeo del 9 marzo 2022 sulle ingerenze straniere in tutti i processi democratici nell'Unione, inclusa la disinformazione e la riso-

luzione del Parlamento europeo del 7 aprile 2022 sulle conclusioni della riunione del Consiglio europeo del 24 e del 25 marzo 2022,

considerato che:

il conflitto dell'Ucraina sta portando al centro dell'attenzione, come già avvenuto per la Pandemia, il ruolo dell'informazione per lo straordinario impatto che ha sulla nostra democrazia,

invita

la società concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo a rispettare il dettato e lo spirito del contratto di servizio, in particolare dell'articolo 6, affinché l'informazione pubblica sia autorevole, pluralista, equilibrata e indipendente,

impegna

la Società concessionaria a riferire mensilmente alla Commissione di Vigilanza.

ALLEGATO 3

Proposta di risoluzione per la promozione di contenuti legati alla salute e alla transizione ecologica da parte del Servizio pubblico radiotelevisivo presentata dalla deputata Flati, dalla deputata Di Lauro, dalla senatrice Ricciardi, dal senatore Di Nicola, dalla senatrice L'Abbate, dalla senatrice De Petris.

La Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi

premessi che:

gli articoli 1 della legge 14 aprile 1975, n. 103, «*Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva*», e 49, comma 12-ter, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, «*Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici*», attribuiscono alla Commissione funzioni di indirizzo generale e di vigilanza dei servizi pubblici radiotelevisivi;

l'articolo 14 del Regolamento interno del 13 novembre 1975 stabilisce che la Commissione esercita i poteri e le funzioni che le sono attribuiti dalla legge, adottando, quando occorra, risoluzioni contenenti direttive per la società concessionaria;

il Contratto di Servizio 2018-2022 – stipulato tra il Ministero dello sviluppo economico e la RAI a seguito del rinnovo dell'Atto di concessione decennale alla RAI del servizio pubblico radiotelevisivo disposto con il DPCM del 2017 – ha per oggetto l'attività che la RAI svolge ai fini dell'espletamento del servizio pubblico e, in particolare, l'offerta radiofonica, televisiva, e multimediale diffusa attraverso le diverse piattaforme in tutte le modalità, l'impiego della capacità trasmissiva necessaria, la realizzazione dei contenuti editoriali, l'erogazione dei servizi tecnologici per la produzione e la trasmissione del segnale in tecnica analogica e digitale, la predisposizione e gestione dei sistemi di controllo e di monitoraggio;

l'articolo 2 del predetto contratto rubricato «*Principi generali*» al comma 1

lettera c) prevede che la RAI – nell'esercizio della propria attività – assicuri un'offerta di servizio pubblico improntata, tra l'altro, «*a veicolare informazioni volte a formare una cultura .. del rispetto della persona, della convivenza civile, del contrasto ad ogni forma di violenza*»;

l'articolo 3 del predetto contratto prevede che la RAI – nell'esercizio della propria attività – assicuri un'offerta di servizio pubblico improntata alla divulgazione di programmi legati, tra gli altri temi, «*all'ambiente e alla qualità della vita*»;

inoltre, nell'ambito degli obblighi per l'attuazione della missione di servizio, l'articolo 25, comma 1, lettera d), «*Offerta dedicata*», vincola la Rai «*a garantire un numero adeguato di ore di diffusione di contenuti audiovisivi dedicati all'educazione, ivi compresa l'educazione civica*» nonché «*all'informazione finalizzata alla comprensione delle problematiche ambientali con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 in materia di sviluppo sostenibile*»;

considerato che:

con l'istituzione del Ministero della transizione ecologica, operativo dal 1° marzo 2021, è in atto una accelerazione del processo di trasformazione del sistema produttivo verso un modello sostenibile che, attraverso azioni mirate di valorizzazione, salvaguardia e tutela ambientale, renda meno dannosa l'interazione dell'uomo con l'ambiente, interessando un cambiamento nello stile di vita delle persone;

la legge costituzionale 11 febbraio 2022, n. 1 recante «*Modifiche agli articoli 9 e 41 della Costituzione in materia di tutela dell'ambiente*» si prefigge il fine di

garantire la tutela dell'ambiente e della biodiversità, ponendoli come valori fondanti dello Stato a tutela delle future generazioni;

nel tempo la percezione sociale nei confronti degli animali si è evoluta anche grazie alla convivenza con gli stessi e alla conoscenza scientifica che ha permesso di riconoscere che gli animali sono esseri senzienti, come indicato nel Trattato di Lisbona sul funzionamento dell'Unione europea;

allo stesso modo, la politica ambientale costituisce uno dei punti essenziali dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sottoscritto nel 2015 dai Governi dei Paesi membri dell'Onu, tra cui è compresa anche l'Italia, e che ingloba 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile tramite un grande programma d'azione iniziato nel 2016 e con l'impegno di raggiungere tutti gli obiettivi entro il 2030;

in Italia, è tuttora in corso il processo di adeguamento agli standard di protezione e promozione della tutela del benessere degli animali e di difesa dell'ambiente previsti dall'ONU e, in quest'ottica, la società civile svolge un ruolo fondamentale a sostegno dell'evoluzione intellettuale, giuridica e sociale;

un recente studio di Rai Pubblicità ha dimostrato che nella sfera valoriale del mondo giovanile, e quindi degli adulti di domani, risultano imprescindibili tanto i temi legati a diversità e inclusione, quanto i temi legati alla sostenibilità e alla tutela dell'ambiente;

si avverte, quindi, la necessità che la RAI, in quanto società concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, adotti iniziative di sensibilizzazione dell'opinione pubblica, che rendano i cittadini parte attiva di un cambiamento sociale orientato a nuove abitudini e di una crescita economica sostenibile;

tenuto conto che:

è necessario riservare adeguata attenzione mediatica ad alcune questioni di notevole rilievo per la salute umana e la

tutela della biodiversità, tuttora poco conosciute e trattate, promuovendo una maggior consapevolezza sulle tematiche relative all'educazione alimentare e ambientale, nonché sul rispetto delle forme di vita animale, compreso lo sviluppo di una sana convivenza con gli animali domestici e con la fauna selvatica,

impegna

la Società concessionaria del Servizio Pubblico a:

1) provvedere, nell'ambito delle risorse già assegnate, alla definizione di spazi dedicati, secondo le quote già previste o mediante aumento delle stesse o mediante spazi aggiuntivi, in tutti i canali generalisti e specializzati, radiofonici, televisivi, multimediali e sulle piattaforme *web*, che possano informare e sensibilizzare l'opinione pubblica in merito, anche mediante un apposito «*Piano operativo in materia di promozione di una cultura sostenibile per la salute umana, ambientale e animale*», nel rispetto dell'autonomia editoriale della società concessionaria, a:

a) favorire una maggior consapevolezza sulla necessità di tutelare l'integrità dell'ecosistema e di promuovere i benefici per la salute di tutti gli esseri viventi, compresa quella umana, derivanti dalla scelta e dal consumo di alimenti sani, provenienti da filiere sostenibili, con particolare riferimento:

alla dieta mediterranea, indiscusso modello nutrizionale, sociale e culturale, tanto da essere patrimonio dell'Unesco, che privilegia vegetali e proteine vegetali, garantisce la conservazione e lo sviluppo delle attività tradizionali e artigianali italiane, nel rispetto del territorio e della biodiversità, valorizza la produzione locale e assicura maggiori garanzie sulla sicurezza degli alimenti;

ai rischi derivanti dagli allevamenti destinati alle produzioni intensive di carne, quali il fenomeno dell'antibiotico resistenza, le epizoonosi, le emissioni di gas a effetto serra di origine antropica, le emis-

sioni reflue, la perdita di biodiversità, il disboscamento e il forte impatto sulle risorse idriche;

b) promuovere un maggior impegno civico volto al rispetto per gli animali, informando i cittadini su come condurre una corretta convivenza sia con gli animali di affezione che con quelli selvatici, nonché sulle modalità di denuncia alle autorità competenti nei casi in cui si venga a conoscenza di episodi di maltrattamenti su animali;

c) sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza della sterilizzazione degli animali di affezione, anche al fine di superare i fenomeni dell'abbandono e del randagismo, rendendo noti gli effettivi benefici che ne derivano sia per gli animali che per l'incolumità pubblica;

d) sensibilizzare sulla necessità di consentire un tempestivo intervento di soc-

corso in caso di ritrovamento di animali feriti, fornendo adeguate indicazioni in merito alle Autorità a cui rivolgersi e rendendo note le conseguenze, previste dalla legge 29 luglio 2010 n. 120, in cui si incorre in caso di omissione o di errato intervento, anche al fine di non pregiudicare le possibilità di recupero della salute dell'animale;

e) sensibilizzare sul rispetto della fauna selvatica, tutelata dalla legge come patrimonio indisponibile dello Stato, sulla necessità di evitare il contatto fisico e limitare al massimo gli incontri ravvicinati, indicando i corretti comportamenti da adottare per la miglior tutela di se stessi e dell'animale, ricordando infine il divieto di detenere loro esemplari;

2) a comunicare alla Commissione, sia preventivamente, sia successivamente, le iniziative assunte a seguito del presente atto di indirizzo.

ALLEGATO 4

**QUESITO PER IL QUALE È PERVENUTA RISPOSTA SCRITTA ALLA
PRESIDENZA DELLA COMMISSIONE (N. 465/2192)**

BERGESIO, COIN, FUSCO, PERGREFFI, MACCANTI, TARANTINO. — *Al Presidente e all'Amministratore delegato della Rai*

Premesso che:

con comunicato stampa del 4 aprile u.s. la Rai ha dato informazione che dal prossimo mese di settembre Rai3 avrebbe mandato in onda una striscia quotidiana di informazione curata e condotta da Marco Damilano, già direttore dell'*Espresso* e commentatore in numerosi programmi televisivi.

In particolare la trasmissione comincerà alle 20.35 con una durata di dieci minuti e sarà trasmessa da uno innovativo studio nella sede Rai di viale Mazzini a Roma.

Con un comunicato UsigRai, ha contestato all'Amministratore Delegato l'ingaggio di un giornalista esterno a dispetto della valorizzazione di nomi interni all'azienda.

Sul punto si rileva che per il conferimento di incarichi di collaborazione « la Direzione responsabile che propone il conferimento dell'incarico ha l'obbligo di effettuare una preliminare ricognizione delle professionalità già esistenti all'interno dell'Azienda, ove presenti, attraverso l'utilizzo di strumenti di ricognizione interna. Nel caso in cui le suddette professionalità, ad esito di un processo ricognitivo tracciabile e motivato, risultassero assenti, non sufficienti numericamente, non adeguate al raggiungimento dell'obiettivo, sarà possibile il successivo avvio delle attività necessarie alla individuazione delle figure idonee sul mercato ».

Sono esclusi da questi criteri di conferimento i « profili professionali di natura editoriale, autorale ed artistica funzionali alla realizzazione del servizio di media audiovisivo e radiofonico ».

Fermo restando l'indubbio valore del professionista, a parere degli interroganti, lo svilimento delle professionalità interne all'azienda, a beneficio di professionisti esterni, non risponde, certamente, alla realizzazione del servizio media audiovisivo, ma ad una logica politica e non industriale.

La scelta, di affidare un programma di informazione ad un giornalista esterno, appare quindi improvvida sotto molteplici aspetti.

Dal punto di vista economico, innanzitutto. L'Amministratore Delegato non perde occasione per ricordare la difficile situazione economica nella quale versa la società, tanto da arrivare al punto di dover cedere importanti *assets* strategici o paventare aumenti del canone televisivo.

Sotto il profilo dell'opportunità, essendo la scelta caduta su un professionista, politicamente schierato, a cui viene affidata una striscia informativa giornaliera senza contraddittorio in un periodo che coinciderà anche con le elezioni politiche generali.

Dal punto di vista commerciale, per la coincidenza di orario del nuovo programma con un'edizione del Tg2, sostanziosamente, quindi, in una inaccettabile concorrenza interna.

Infine, per il compenso spropositato corrisposto giornalista, secondo quanto riportato da fonti di stampa.

Alla luce dei fatti esposti si chiede alla Società Concessionaria:

di sapere quando sono temporalmente iniziati i contatti con il dott. Marco Damilano;

di conoscere i criteri che hanno portato alla scelta di Marco Damilano per condurre una striscia informativa prevista alle 20.35 su Rai Tre;

di conoscere a quanto ammontano i costi che la nuova trasmissione comporterà;

di conoscere quanto verrà corrisposto al professionista esterno incaricato della nuova conduzione;

se il contratto preveda una esclusiva o delle eccezioni a vantaggio di trasmissioni di diretta concorrenza con i *talk show* della Rai e, in particolare, se siano previste delle deroghe per le presenze del dott. Damilano nel programma « *PropagandaLive* », ospitato su La7.

(465/2192)

RISPOSTA. – Con riferimento all'interrogazione in oggetto si forniscono i seguenti elementi informativi sulla base delle indicazioni ricevute dalle competenti strutture aziendali.

In via generale il profilo di conduttore richiede la presenza di alcuni requisiti indispensabili quali l'alta professionalità, la riconoscibilità, l'empatia, l'autorevolezza e l'apprezzamento del pubblico. Su questa base la conduzione della striscia di informazione quotidiana, prevista per i primi di settembre, è stata proposta ad alcuni profili interni rispondenti a queste caratteristiche, senza tuttavia trovare la giusta composizione di varie esigenze.

Solo a questo punto la scelta dell'Azienda, per la conduzione, è ricaduta sul

giornalista Marco Damilano, giornalista apprezzato, già direttore dell'Espresso e stimato commentatore in numerosi programmi televisivi. La striscia quotidiana, in fascia access prime time, andrà in onda da settembre su Rai 3, con un nuovo modello produttivo « sperimentale » ed estremamente leggero in termini di risorse ed investimenti. Verrà utilizzato uno studio « non tradizionale », la saletta al piano terra di Viale Mazzini 14, proprio con l'obiettivo di valorizzare spazi aziendali.

Per quanto riguarda i costi di produzione (realizzazione scenografica, impianto luci e tecnico) sono ancora in fase di elaborazione dal momento che si tratta di una produzione che partirà la prossima stagione autunnale.

Per quanto concerne il compenso del conduttore Damilano, si precisa che l'importo del contratto, perfezionato i primi di aprile 2022, è inferiore al « tetto » di 240 mila euro.

Da ultimo, si evidenzia che il contratto con il giornalista è di esclusiva. Non sono previste deroghe o eccezioni a vantaggio di trasmissioni in diretta concorrenza con i *talk show* della Rai e, in particolare, non sono previste delle deroghe per le presenze del dott. Damilano nel programma « *PropagandaLive* », in onda su La 7.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	27
Audizione del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri, Giuseppe Vadalà	27
Sui consulenti della Commissione	27
Sulla pubblicità dei lavori	28
Audizione di Cesare Sirignano, magistrato	28
Comunicazioni del Presidente sul procedimento per la verifica sulle candidature delle elezioni regionali e comunali ai sensi dell'articolo 38-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108	28
ALLEGATO (Lista comuni)	29

Martedì 17 maggio 2022. — Presidenza del presidente MORRA.

La seduta comincia alle 13.50.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE fornisce informazioni sul regime di pubblicità dei lavori.

Audizione del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri, Giuseppe Vadalà.

Il PRESIDENTE introduce l'audizione del Generale Vadalà, accompagnato dal Maggiore Aldo Papotto e dall'Appuntato Scelto Emanuela Somalvico.

Il Generale VADALÀ svolge una relazione, parzialmente secretata, sulle attività del Commissariato straordinario istituito il 24 marzo 2017 per l'adeguamento delle discariche abusive alla normativa vigente, con particolare riferimento alla gestione degli appalti e alla prevenzione delle infiltrazioni della criminalità organizzata.

Intervengono, per porre quesiti e svolgere considerazioni e commenti, la senatrice CORRADO (CAL-A-PC-IdV) e il deputato PAOLINI (Lega).

Il Generale VADALÀ, il Maggiore PAPOTTO e l'Appuntato Scelto SOMALVICO forniscono i chiarimenti richiesti.

Il PRESIDENTE ringrazia gli auditi e dichiara conclusa l'audizione.

Sui consulenti della Commissione.

Il PRESIDENTE comunica che l'ufficio di presidenza ha deliberato il conferimento

dell'incarico di consulente della Commissione, a tempo parziale e a titolo gratuito, del dottor Giuseppe Del Vecchio.

La seduta termina alle 14.50.

Martedì 17 maggio 2022. — Presidenza del presidente MORRA.

La seduta comincia alle 19.08.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE fornisce informazioni sul regime di pubblicità dei lavori.

Audizione di Cesare Sirignano, magistrato.

Il PRESIDENTE introduce l'audizione del dottor Sirignano.

Il dottor SIRIGNANO svolge una relazione, parzialmente secretata, per illustrare rilievi e precisazioni sui fatti riferiti alla Commissione dal dottor Palamara nelle precedenti audizioni del 30 giugno e del 6 luglio 2021.

Intervengono, per porre quesiti e svolgere considerazioni e commenti, il PRESIDENTE, i deputati PAOLINI (Lega), ASCARI (M5S) e CANTALAMESSA (Lega).

Il dottor SIRIGNANO fornisce i chiarimenti richiesti. Il contenuto delle sue dichiarazioni è parzialmente secretato.

Comunicazioni del Presidente sul procedimento per la verifica sulle candidature delle elezioni regionali e comunali ai sensi dell'articolo 38-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

Il PRESIDENTE comunica l'elenco dei 57 comuni (*vedi allegato*) per i quali saranno svolti i controlli sulle liste dei candidati alle prossime elezioni amministrative, che sarà pubblicato in allegato al resoconto della seduta. Precisa che i controlli disposti dalla Commissione, sulla base delle disposizioni vigenti, avranno esclusivo riguardo alle fattispecie rilevanti ai sensi del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, e del Codice di autoregolamentazione.

La seduta termina alle 21.57.

ALLEGATO

Comunicazioni del Presidente sul procedimento per la verifica sulle candidature delle elezioni regionali e comunali ai sensi dell'articolo 38-bis del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108.

LISTA COMUNI

Abruzzo	25. Ciampino (RM)
1. L'Aquila	Liguria
Calabria	26. Genova
2. Catanzaro	27. La Spezia
3. Acri (CS)	Lombardia
4. Amantea (CS)	28. Como
5. Belvedere Marittimo (CS)	29. Lodi
6. Cirò (KR)	30. Monza
7. Lungro (CS)	31. Buccinasco (MI)
8. Paola (CS)	32. Lissone (MB)
9. Pizzo (VV)	33. Meda (MB)
10. Praia a Mare (CS)	34. San Donato Milanese (MI)
11. Roccabernarda (KR)	35. Sesto San Giovanni (MI)
12. San Ferdinando (RC)	Piemonte
13. San Lucido (CS)	36. Alessandria
14. Trebisacce (CS)	37. Asti
Campania	38. Cuneo
15. Mondragone (CE)	Puglia
16. Sant'Antimo (NA)	39. Barletta
17. Somma Vesuviana (NA)	40. Taranto
Emilia-Romagna	41. Monte Sant'Angelo (FG)
18. Parma	42. Scorrano (LE)
19. Piacenza	Sardegna
Friuli Venezia Giulia	43. Oristano
20. Gorizia	Sicilia
Lazio	44. Palermo
21. Frosinone	45. Messina
22. Rieti	46. Altavilla Milicia (PA)
23. Viterbo	47. Caccamo (PA)
24. Ardea (RM)	

- 48. Maniace (CT)
- 49. Mezzojuso (PA)
- 50. Niscemi (CL)
- 51. San Cipirello (PA)
- 52. Scicli (RG)

Toscana

- 53. Lucca

- 54. Pistoia

Veneto

- 55. Belluno
- 56. Padova
- 57. Verona

COMITATO PARLAMENTARE

per la sicurezza della Repubblica

S O M M A R I O

Indagine conoscitiva sul dominio aerospaziale quale nuova frontiera della competizione geopolitica.	
Audizione del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dottor Vittorio Colao	31
Sui lavori del Comitato	31

Martedì 17 maggio 2022. — Presidenza del presidente URSO.

La seduta comincia alle 14.05.

Indagine conoscitiva sul dominio aerospaziale quale nuova frontiera della competizione geopolitica.

Audizione del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dottor Vittorio Colao.

Il Comitato procede all'audizione del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dottor Vittorio COLAO, il quale svolge una relazione su cui intervengono, formulando domande e richieste

di chiarimenti, il PRESIDENTE e i deputati Enrico BORGHI (PD), Maurizio CATTOI (M5S), Raffaele VOLPI (Lega) e VITO (FI).

Il Ministro COLAO ha quindi svolto l'intervento di replica.

Sui lavori del Comitato.

Il PRESIDENTE rende alcune comunicazioni sulle quali intervengono il senatore ARRIGONI (L-SP-PSd'Az) e i deputati VITO (FI), Enrico BORGHI (PD), Raffaele VOLPI (Lega) e Maurizio CATTOI (M5S).

La seduta termina alle 15.45.

COMITATO PARLAMENTARE

di controllo sull'attuazione dell'Accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione

S O M M A R I O

RELAZIONI ALL'ASSEMBLEA:

Esame della Relazione sull'attività svolta, ai sensi dell'art. 37 della legge 30 luglio 2002, n. 189 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Approvazione</i>)	32
ALLEGATO 1 (Nuova riformulazione On. Galizia)	34
ALLEGATO 2 (Nuova riformulazione Sen. Zuliani)	35
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	33

RELAZIONI ALL'ASSEMBLEA

Martedì 17 maggio 2022. — Presidenza del presidente Eugenio ZOFFILI.

La seduta comincia alle 20.10.

Esame della Relazione sull'attività svolta, ai sensi dell'art. 37 della legge 30 luglio 2002, n. 189.

(*Seguito dell'esame e conclusione – Approvazione*).

Il Comitato prosegue l'esame della Relazione in titolo, (pubblicata nel resoconto della seduta del 27 aprile scorso), rinviato nella seduta del 10 maggio scorso.

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta il Comitato ha preso atto della nuova proposta di riformulazione dell'emendamento presentato dell'onorevole Galizia (*vedi allegato 1*).

Ricorda, altresì, che nella stessa seduta si era riservato di proporre una diversa collocazione, nell'ambito della Relazione, della integrazione proposta dal senatore

Zuliani, accedendo, in tal senso, alla richiesta dell'onorevole Perconti.

Propone, pertanto, che l'integrazione presentata dal senatore Zuliani (*vedi allegato 2*) venga inserita nella Relazione, nel paragrafo relativo all'« Applicazione dell'accordo di Schengen durante la crisi pandemica », al penultimo periodo del paragrafo dopo le parole « Marocco. ».

Chiede, pertanto, al senatore Zuliani se convenga sulla collocazione proposta.

Cristiano ZULIANI (L-SP-PSd'Az), concorda.

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, pone pertanto distintamente in votazione gli emendamenti Galizia e Zuliani che vengono approvati alla unanimità.

Chiede se vi siano dichiarazioni di voto sulla Relazione nel suo complesso.

Filippo Giuseppe PERCONTI (M5S), esprimendo il voto favorevole del suo gruppo, sottolinea l'importanza del risultato raggiunto dal Comitato che ha saputo approvare una sintesi efficace della vasta attività

conoscitiva ed ispettiva da esso svolta, che ha avuto significativi riflessi sull'attività legislativa durante le sezioni di bilancio.

Cristiano ZULIANI (L-SP-PSd'Az), manifestando soddisfazione, pone in rilievo come il Comitato abbia saputo prescindere dalle visioni ideologiche dei diversi gruppi per pervenire ad un testo il più oggettivo possibile. Nella sua veste di Sindaco, sottolinea l'importanza di una costante interlocuzione tra il Comitato e gli amministratori locali. Esprime particolare apprezzamento per l'equilibrato lavoro istituzionale svolto dalla Presidenza.

Vito DE FILIPPO (PD), dichiara il voto favorevole del suo gruppo, e sottolinea come, grazie all'impegno della Presidenza, la relazione si caratterizzi per un approccio ed un'impostazione fortemente istituzionali, che vanno al di là delle appartenenze partitiche

dei diversi gruppi rappresentati nel Comitato.

Il Comitato approva, quindi, all'unanimità la proposta di Relazione all'Assemblea nel testo risultante a seguito delle proposte di riformulazione approvate, che sarà pubblicato come Doc. XVI-bis n. 7.

Eugenio ZOFFILI, *presidente*, ringrazia quindi tutti i colleghi per il contributo assicurato nel corso dei mesi passati, che ha consentito la approvazione all'unanimità della Relazione che sarà ora sottoposta all'attenzione delle Assemblee parlamentari.

La seduta termina alle 20.25.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 20.25 alle 20.30.

ALLEGATO 1

**Esame della Relazione sull'attività svolta, ai sensi dell'art. 37 della legge
30 luglio 2002, n. 189.****NUOVA RIFORMULAZIONE ON. GALIZIA**

Al paragrafo « Ulteriori tematiche: sanatoria migranti, lotta alle mafie nigeriane, lavoratori transfrontalieri, libera circolazione delle persone dopo la Brexit, crisi Ucraina », dopo il secondo periodo aggiungere i seguenti:

Il Comitato si è altresì concentrato sulla diffusione e la pericolosità della criminalità nigeriana, svolgendo le audizioni del Ministro della giustizia, Alfonso Bonafede (2 ottobre 2019), del Procuratore nazionale antimafia e antiterrorismo, Federico Cafiero de Raho (27 novembre 2019) nonché del Sostituto Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Torino, Stefano Castellani, e commissario della polizia locale di Torino presso la procura della Repubblica, Fabrizio Lotito, con particolare riferimento al tema delle mafie nigeriane (19 febbraio 2020). Un confronto importante con alcuni tra gli esperti più illustri sul tema ha permesso, dunque, di stimare la dimensione del fenomeno e di acquisirne una mappatura territoriale utile a monitorarlo più in profondità.

Le mafie nigeriane rispondono ad « un mercato fatto di domanda e offerta in cui oggetto di compravendita sono droga, prostitute, carte di credito e anche organi ».

Ma non tutto si riduce a questo. Esse si contraddistinguono per la brutalità della violenza con cui intimidiscono i loro affiliati e le loro vittime ed hanno una struttura organizzata che vede molti aspetti di vicinanza alla mafia italiana. Hanno, infatti, da un lato gli stessi caratteri delle nostre mafie, dall'altro lato sfruttano gli esseri umani. Le mafie nigeriane sono andate rafforzandosi in questi ultimi anni poiché sono riuscite ad avere articolazioni presenti quasi in tutte le regioni italiane e in tutti i Paesi dell'Europa; hanno una proiezione nazionale e internazionale nel nostro Paese, con una base molto forte nel Paese di origine. Il Comitato ha avuto modo di approfondire i profili sui quali concentrare ulteriormente futuri interventi, sia di tipo normativo sia di tipo operativo nella prospettiva di un miglioramento delle attività di contrasto e repressione di queste forme di criminalità organizzata, le quali è importante che vadano in due diverse direzioni, difendendo i nostri confini, che sono anche confini europei, ed allo stesso tempo garantendo i diritti dei migranti più deboli – donne e bambini – che sono le vittime di prostituzione e tratta di esseri umani che questa organizzazione gestisce.

ALLEGATO 2

**Esame della Relazione sull'attività svolta, ai sensi dell'art. 37 della legge
30 luglio 2002, n. 189.****NUOVA RIFORMULAZIONE SEN. ZULIANI**

“A tal proposito si riporta un dato di sintesi rispetto alla portata del fenomeno che ha interessato le coste mediterranee del nostro Paese, in relazione al numero di sbarchi di migranti registrati negli anni 2018 – 2019 – 2020 – 2021 e nei primi mesi del 2022, ossia dall'insediamento di questo Comitato, ad oggi. Dal confronto si evince come, dopo una flessione degli anni 2018 e 2019, dal 2020 si assiste ad un incremento del numero di extracomunitari approdati sulle coste italiane, fino a raggiungere il picco registrato nel 2021, che si attesta a 67.477 arrivi, di poco inferiore alla somma delle tre annualità precedenti¹.”

COMPARAZIONE MIGRANTI SBARCATI NEGLI ANNI

2022	6.770 (al 31 marzo) - 11.521 (al 06 maggio)
2021	67.477
2020	34.154
2019	11.471
2018	23.370

Sen. Zuliani

¹ Per la consultazione dei **cruscotti statistici giornalieri** si rinvia al seguente link:

<http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/it/documentazione/statistica/cruscotto-statistico-giornaliero>
si segnalano in particolare i cruscotti statistici del
9 maggio 2022

http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/cruscotto_statistico_giornaliero_09-05-2022.pdf

31 dicembre 2021

http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/cruscotto_statistico_giornaliero_31-12-2021.pdf

30 novembre 2020

http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/cruscotto_statistico_giornaliero_30-11-2020_0.pdf

Per i dati sui confronti relativi alle richieste di asilo si rinvia ai seguenti link:

per il periodo 2018-2019

www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/confronto_dati_2018_-_2019_0.pdf

per il periodo 2019-2020,

www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/confronto_dati_2019_-_2020_.pdf

per il periodo 2020-2021,

http://www.libertaciviliimmigrazione.dlci.interno.gov.it/sites/default/files/allegati/confronto_anni_2020_2021_dato_no_n_ancora_consolidato.pdf

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul sistema bancario e finanziario

S O M M A R I O

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori	36
Audizione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali FABI, First CISL, Fisac CGIL, UILCA, UNISIN (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	36
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	37

COMMISSIONE PLENARIA

Martedì 17 maggio 2022. — Presidenza della presidente Carla RUOCCO.

La seduta comincia alle 11.40.

Sulla pubblicità dei lavori.

Carla RUOCCO, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione in diretta streaming sperimentale sulla web-tv della Camera dei deputati.

Audizione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali FABI, First CISL, Fisac CGIL, UILCA, UNISIN.

(Svolgimento e conclusione).

Carla RUOCCO, *presidente*, introduce l'audizione, che ha per oggetto i modelli distributivi e retributivi del settore bancario inerenti alla vendita di prodotti finanziari, ricordando che essa è stata deliberata dall'Ufficio di Presidenza della Commissione anche a seguito della pubblicazione

di diversi studi ed indagini nonché di segnalazioni ed esposti ricevuti.

Fa presente che i Segretari generali delle organizzazioni sindacali hanno presentato relazioni scritte.

Lando Maria SILEONI, *Segretario generale di FABI*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, ponendo quesiti e svolgendo considerazioni, Carla RUOCCO, *presidente*, il deputato Umberto BURATTI (PD), il senatore Elio LANNUTTI (CAL-A-Pc-Idv) e il deputato Davide ZANICHELLI (M5S), ai quali risponde Lando Maria SILEONI, *Segretario generale di FABI*.

Riccardo COLOMBANI, *Segretario generale di First CISL*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono, ponendo quesiti e svolgendo considerazioni, il senatore Elio LANNUTTI (CAL-A-Pc-Idv) e il deputato Davide ZANICHELLI (M5S), ai quali risponde Riccardo COLOMBANI, *Segretario generale di First CISL*.

Nino BASEOTTO, *Segretario generale di Fisac CGIL*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, ponendo quesiti e svolgendo considerazioni, il senatore Elio LANNUTTI (CAL-A-Pc-Idv), al quale risponde Nino BASEOTTO, *Segretario generale di Fisac CGIL*.

Fulvio FURLAN, *Segretario generale di UILCA*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, ponendo quesiti e svolgendo considerazioni, il senatore Elio LANNUTTI (CAL-A-Pc-Idv), al quale risponde Fulvio FURLAN, *Segretario generale di UILCA*.

Emilio CONTRASTO, *Segretario generale di UNISIN*, svolge una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Interviene, ponendo quesiti e svolgendo considerazioni, il senatore Elio LANNUTTI (CAL-A-Pc-Idv) al quale risponde Emilio CONTRASTO, *Segretario generale di UNISIN*.

Carla RUOCCO, *presidente*, dopo aver ringraziato i rappresentanti sindacali intervenuti, dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 13.50.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

Martedì 17 maggio 2022.

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 13.55 alle 14.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulla tutela dei consumatori e degli utenti

S O M M A R I O

Sulla pubblicità dei lavori	38
Audizione del Presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali Pasquale Stanzone, sulle tematiche inerenti alla profilazione <i>on line</i> del consumatore (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	38

Martedì 17 maggio 2022. — Presidenza del presidente Simone BALDELLI.

La seduta comincia alle 11.10.

Sulla pubblicità dei lavori.

Simone BALDELLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv*, nonché sul canale satellitare della Camera dei deputati.

Audizione del Presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali Pasquale Stanzone, sulle tematiche inerenti alla profilazione *on line* del consumatore.

(*Svolgimento e conclusione*).

Simone BALDELLI, *presidente*, introduce l'audizione del Presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali, Pasquale Stanzone.

Pasquale STANZIONE, *Presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali*, svolge una relazione sul tema oggetto dell'audizione.

Intervengono per porre quesiti e formulare osservazioni i deputati Alessandro BATTILOCCHIO (FI), Federica ZANELLA (Lega), Antonio LOMBARDO (CI), nonché Simone BALDELLI, *presidente*.

Pasquale STANZIONE, *Presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali*, risponde ai quesiti posti e fornisce ulteriori precisazioni.

Simone BALDELLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle 11.55.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (III e X)

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, del Direttore <i>Public Affairs</i> di ENI SpA, Lapo Pistelli, nell'ambito della discussione congiunta delle risoluzioni 7-00821 Formentini, 7-00827 Zucconi e 7-00837 Olgiati, sulla partecipazione dell'Italia al progetto per la realizzazione del gasdotto <i>EastMed</i>	3
--	---

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e Interni

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, in videoconferenza, del Direttore generale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale (ACN), Roberto Baldoni, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 1714 Madia, C. 3003 Costa, C. 3007 Brescia, C. 3023 D'Ettore e C. 3026 Ungaro, recanti disposizioni in materia di esercizio del diritto di voto da parte degli elettori temporaneamente domiciliati fuori della regione di residenza	4
---	---

II Giustizia

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione informale, in videoconferenza, di rappresentanti dell'Unione Camere Penali (UCP) e di Salvatore Curreri, Professore ordinario di diritto costituzionale presso l'Università di Enna, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C.3074 di iniziativa popolare e C. 3443 Fiano recanti norme contro la propaganda e la diffusione di messaggi inneggianti a fascismo e nazismo e la vendita e produzione di oggetti con simboli fascisti e nazisti	5
---	---

IX Trasporti, poste e telecomunicazioni

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizioni, in videoconferenza, sull'erogazione dei ristori per i danni al trasporto pubblico locale causati dall'emergenza COVID-19.	
Audizione di rappresentanti di Agenzia Confederale dei Trasporti e Servizi (AGENS), Associazione Nazionale Autotrasporto Viaggiatori (ANAV) e Associazione Trasporti (ASSTRA) .	6
Audizione di rappresentanti dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)	6
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	6

XI Lavoro pubblico e privato

ATTI DEL GOVERNO:

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1152 relativa a condizioni di lavoro trasparenti e prevedibili nell'Unione europea. Atto n. 377 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con osservazioni</i>)	7
ALLEGATO 1 (<i>Parere approvato</i>)	9

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1158 relativa all'equilibrio tra attività professionale e vita familiare per i genitori e i prestatori di assistenza e che abroga la direttiva 2010/18/UE. Atto n. 378 (<i>Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del Regolamento, e conclusione – Parere favorevole con condizioni e osservazioni</i>)	8
ALLEGATO 2 (<i>Parere approvato</i>)	13
COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI	
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI PARLAMENTARI	16
Sulla pubblicità dei lavori	16
ATTIVITÀ DI INDIRIZZO E VIGILANZA:	
Seguito dell'esame della proposta di risoluzione sulla presenza di commentatori ed opinionisti all'interno dei programmi della RAI (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	17
ALLEGATO 1 (<i>Nuovo testo della proposta di risoluzione sulla presenza di commentatori ed opinionisti all'interno dei programmi della RAI S.p.a., presentata dal Presidente Barachini</i>) .	19
ALLEGATO 2 (<i>Proposta di risoluzione sulla presenza di commentatori ed opinionisti all'interno dei programmi della RAI S.p.a., presentata dalla senatrice Ricciardi ed altri</i>)	21
Proposta risoluzione per la promozione di contenuti legati alla salute e alla transizione ecologica da parte del servizio pubblico radiotelevisivo (<i>Esame e rinvio</i>)	17
ALLEGATO 3 (<i>Proposta di risoluzione presentata dalla deputata Flati, dalla deputata Di Lauro, dalla senatrice Ricciardi, dal senatore Di Nicola, dalla senatrice L'Abbate, dalla senatrice De Petri</i>)	22
PROCEDURE INFORMATIVE:	
Seguito dell'indagine conoscitiva sui modelli di <i>governance</i> e sul ruolo del Servizio pubblico radiotelevisivo, anche con riferimento al quadro europeo e agli scenari del mercato audiovisivo: seguito dell'esame del documento conclusivo (<i>Seguito dell'esame e rinvio</i>)	18
Sui lavori della Commissione	18
Sulla pubblicazione dei quesiti	18
ALLEGATO 4 (<i>Quesito per il quale è pervenuta risposta scritta alla presidenza della Commissione (n. 465/2192)</i>)	25
COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE	
Sulla pubblicità dei lavori	27
Audizione del Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive presenti sul territorio nazionale, Generale di Brigata dell'Arma dei Carabinieri, Giuseppe Vadalà	27
Sui consulenti della Commissione	27
Sulla pubblicità dei lavori	28
Audizione di Cesare Sirignano, magistrato	28
Comunicazioni del Presidente sul procedimento per la verifica sulle candidature delle elezioni regionali e comunali ai sensi dell'articolo 38- <i>bis</i> del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108	28
ALLEGATO (<i>Lista comuni</i>)	29

COMITATO PARLAMENTARE PER LA SICUREZZA DELLA REPUBBLICA

Indagine conoscitiva sul dominio aerospaziale quale nuova frontiera della competizione geopolitica.	
Audizione del Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale, dottor Vittorio Colao	31
Sui lavori del Comitato	31

COMITATO PARLAMENTARE DI CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DI SCHENGEN, DI VIGILANZA SULL'ATTIVITÀ DI EUROPOL, DI CONTROLLO E VIGILANZA IN MATERIA DI IMMIGRAZIONE

RELAZIONI ALL'ASSEMBLEA:

Esame della Relazione sull'attività svolta, ai sensi dell'art. 37 della legge 30 luglio 2002, n. 189 (<i>Seguito dell'esame e conclusione – Approvazione</i>)	32
ALLEGATO 1 (<i>Nuova formulazione On. Galizia</i>)	34
ALLEGATO 2 (<i>Nuova formulazione Sen. Zuliani</i>)	35
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	33

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL SISTEMA BANCARIO E FINANZIARIO

COMMISSIONE PLENARIA:

Sulla pubblicità dei lavori	36
Audizione dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali FABI, First CISL, Fisac CGIL, UILCA, UNISIN (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	36
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI	37

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLA TUTELA DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI

Sulla pubblicità dei lavori	38
Audizione del Presidente dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali Pasquale Stanzone, sulle tematiche inerenti alla profilazione <i>on line</i> del consumatore (<i>Svolgimento e conclusione</i>)	38

PAGINA BIANCA

Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S. p. A.



18SMC0185650